

REGIONE ABRUZZO  
**COMUNE DI CAGNANO AMITERNO**



Piano di Ricostruzione del Comune di  
**Cagnano Amiterno**

Area Omogenea n. 2  
 (DECRETO n.3/2010 Commissario per la Ricostruzione STM)

COMMITTENTE:  
 Amministrazione Comunale di  
 Cagnano Amiterno

Il responsabile del procedimento  
 RUP ING. **ANDREA DE SIMONE Ph.D.**

Organo di supporto al R.U.P.  
 ING. **LUCA PANTANELLA**

TIMBRO E FIRMA

OSSERVAZIONI

PROGETTISTI:  
**ATP "CANIANUS"**  
 Arch. Tempesta Giuseppe  
 (CAPOGRUPPO)

TIMBRO E FIRMA



Ing. Tili Felice

TIMBRO E FIRMA



Geol. Lorè Alessandro

TIMBRO E FIRMA



Arch. Faraone Mattia

TIMBRO E FIRMA



**J. PROGRAMMAZIONE E FATTIBILITA' DELLA RICOSTRUZIONE**

**J1**

**1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE  
 PRIORITA' DI INTERVENTO**

Scala Data Emissione

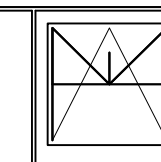
Rev. n.	Nota di revisione	Data	File			
00	Prima Emissione	06.02.2015	Cod. Inc.	Redatto	Verificato	Approvato
		06.02.2015	Pt 111	FARAONE	TEMPESTA	ATP "CANIANUS"

STUDIO DI ARCHITETTURA  
**TEMPESTA GIUSEPPE**  
 Via Madonna della Croce, snc  
 67045 Lucoli (AQ) ITALY  
 tel:0862028352 fax:08621960774 cell:3473757867

YES! Engineering  
 via Roma, 27 - 06034 Foligno (PG)  
 tel. 0742 677379 - fax 0742 393111  
 info@yes-engineering.it  
 www.yes-engineering.it



ALESSANDRO LORÈ  
 GEOLOGO



**ARCHITETTO  
 Mattia Faraone**  
 Via ss/17 n°2  
 Poggio Picenze AQ  
 Tel. 3289125624

timbro uffici competenza:

**PARERI OBBLIGATORI**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO**

### **1. Premessa**

In coerenza con i contenuti dell'art. 11 del Decreto USCR n. 1/2014 e con lo spirito di tutte le norme che governano la ricostruzione post sisma, è idea fondante del PdR il ridurre al minimo i tempi necessari per permettere ai possessori di prime case di rientrare nella propria abitazione e riavviare le eventuali attività presenti. In tale ottica sono definiti i criteri di attribuzione delle priorità di intervento, individuati dalla precedente amministrazione comunale, unitamente ai tecnici incaricati dalla redazione del PdR attraverso appositi sopralluoghi, anche ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel rispetto dei principi individuati dalla legge e in particolare al fine di favorire:

- a) il rientro delle popolazioni nelle abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009;
- b) il coordinamento logistico della cantierizzazione degli interventi, tenendo conto della localizzazione dell'intervento rispetto a percorsi sicuri, alla disponibilità di servizi a rete e al livello di interferenza con altre attività;
- c) il coordinamento degli interventi sugli ES o ED privati e di quelli sugli spazi pubblici contermini e sulle reti dei sottoservizi;
- d) il contenimento della richiesta di contributo.

### **2. Criteri**

I criteri per determinare l'ordine di priorità degli interventi, così come concordato con la Giunta Comunale, individuati dalla precedente amministrazione comunale, unitamente ai tecnici incaricati dalla redazione del PdR attraverso appositi sopralluoghi, nascono dall'incrocio di criteri di ordine sociale con i criteri di ordine tecnico.

#### **2.1 Criteri di ordine sociale**

Tra i criteri di ordine sociale sono compresi:

- presenza di abitazioni principali
- presenza di residenti alloggiati in moduli abitativi provvisori (MAP)
- presenza di residenti che usufruiscono di autonoma sistemazione (AS)
- presenza di residenti che usufruiscono di affitto concordato (AC)
- presenza di attività produttive /o commerciali
- presenza di servizi pubblici e/o d'interesse collettivo

Nella fase conoscitiva di redazione del PdR sono state rilevate e riportate in cartografia tutte le abitazioni principali e le attività presenti al 6/04/2009. Tale prodotto è la sintesi dell'incrocio tra l'elenco fornito dal Comune, gli elenchi ICI, e le schede allegate alle proposte di intervento.

Sempre utilizzando i dati forniti dalle Pubbliche Amministrazioni sono stati indagati anche la presenza di residenti sgomberati ed alloggiati nei MAP, autonoma sistemazione (CAS) o con affitto concordato (AC).

Ad ulteriore approfondimento degli aspetti sociali si è valutata anche la presenza di residenti anziani e/o portatori di difficoltà motorie e/o cognitive.

Sono state inoltre rilevate le attività produttive, commerciali e di servizio nonché i servizi di interesse collettivo presenti al momento del sisma.

Dalla sintesi di quanto raccolto è stato possibile disegnare una mappa del livello più alto di disagio sociale legato direttamente al sisma da rimuovere prioritariamente con i primi interventi.

Ogni aspetto decisionale, discrezionale, è stato stabilito dalla precedente amministrazione nel periodo luglio-dicembre 2014.

## **2.2 Criteri di ordine tecnico**

Tra i criteri di ordine tecnico sono compresi:

- consistenza del danno
- presenza di macerie ancora non rimosse
- presenza di parti pericolanti ancora da mettere in sicurezza.
- presenza di messe in sicurezza con opere provvisorie che ingombrano le sedi viarie ostacolando o impedendone l'accessibilità o la transitabilità.
- presenza di percorsi sicuri
- presenza di criticità relative alla cantierabilità.

Le informazioni per sostanziare questo secondo gruppo sono state ricavate dalla documentazione fornita dalle PA, da numerosi rilievi e sopralluoghi volti allo studio relativo dei luoghi.

La conformazione plano altimetrica della maggior parte dei centri storici comunali porta a ritenere di fornire le seguenti indicazioni di carattere generale nello studio per l'accantieramento:

- tenere conto delle interferenze con i sottoservizi. In tal senso si rimanda all'approfondimento sulle reti infrastrutturali e dei sottoservizi svolto dal gruppo redazionale del PdR per il quadro conoscitivo dello stato dei luoghi;
- evitare la chiusura permanente di strade con l'installazione di gru, opere provvisorie ingombranti, depositi, apprestamenti di carattere e quant'altro funzionale a servizio del cantiere stesso. Ove tecnicamente fattibile potrebbe essere ipotizzata l'installazione di gru su strutture sopraelevate, debitamente progettate, e tali da consentire il passaggio in sicurezza di macchine operatrici e/o pedoni.

Al fine di evitare la dispersione delle risorse verso aggregati non prioritari e al fine di garantire un rapido rientro delle popolazioni nelle loro abitazioni, primo obiettivo dei Piani di Recupero, la priorità andrà ad AE / ES contenenti prime abitazioni. Si potranno anticipare lavori propedeutici, in particolare quelli sui sottoservizi, solo quando questi risultino irrimediabilmente danneggiati e non funzionanti, oppure in presenza di interferenze (ad esempio opere provvisorie o macerie da rimuovere) che rendano impossibile realizzare le lavorazioni contemporaneamente ad AE /ES altrimenti prioritari.

I criteri tecnici assumono anche funzione di indirizzi di cui l'Ufficio Tecnico Comunale Competente terrà conto nel coordinamento e individuazione di eventuali priorità al fine di razionalizzare la successione temporale degli interventi in presenza di cantieri contermini e contemporanei con eventuali conseguenti criticità e/o interferenze tra gli stessi.